

# Brasile

OVVERO GILBE E MAZZU NEL **CEARÀ**  
CRONACA DI DUE ITALIANI IN CERCA  
DI ONDE, MA ANCHE DI UNA PAUSA  
**DALLA VITA ITALIANA**

**Il Cearà è una distesa di 400 km di spiagge, natura incontaminata e di piccoli paesini di pescatori, ma è anche uno degli stati più poveri del Brasile. Posizionato nel Nord del paese, confina ad est con la foresta amazzonica, e a sud/ovest, con lo stato di Pernambuco.**

**PARACURU'**  
A circa 180 km a nord di Fortaleza, è una meta ideale per i windsurfisti. Il team di Wind News che c'è stato nel 2003 e 2005 afferma che è meglio, per le onde, di Jeri.



Flecheiras: lo spot



# los viajeros

## L'iniziazione brasilera

parole by gilberto varaldo e marco mazzucchi  
photos: gilbe and marco

un amico in Brasile (meta preferita del turista sessuale) senza che mi uccida.

Decido, dato il mio grande coraggio da vero uomo, di nascondere la cosa fino all'ultimo (grandissima cazzata, come scoprirò dopo!)

Comunque ho deciso: meglio surfare in Brasile a 30 gradi che andare a lavorare con 5 gradi (ammetto che non è stata una decisione difficile).

Il mio amigu Marco, se gli propongo il Brasile, so già che accetterà.

Infatti lo chiamo, anche se so che sta lavorando, ed appena risponde comincio a cantare la samba.

Lui ride, e risponde: **"Ora non posso, ti richiamo, comunque la risposta è SÌ, AMIGU!"**

D'altronde, considerato che gli altri due nostri amici, Max e Kris, sono partiti per Antigua (sola andata) per aprire un centro windsurf-kite... beh, almeno 15 giorni di vacanza ce li meritiamo!

### L'esame dal guru e la scelta dello spot

Mi reco in redazione da Smink, per chiedere qualche dritta e mi consiglia Jeri, per averla vista ed esserne entusiasta, anche se i 400 km da Fortaleza, su strade non proprio bellissime, sono veramente tanti.

Pur non avendo mai visto Jeri, l'idea di essere in un posto troppo turistico non mi attraeva per niente (la mia speranza nascosta era quella di non incontrare neppure un italiano).

Sapevo, inoltre, che da Fortaleza verso Nord, tutta la costa è ventosa.

In condizioni normali, quando a Fortaleza si plana con la 5.7, a Jeri si usa la 4.2.

In questi 400 Km, man mano che si sale verso Nord, il vento aumenta.

Le onde seguono le maree e si trovano un po' dappertutto, anche se le dimensioni possono variare molto da un spot all'altro.

Marco, per questa volta, mi lascia fare e mi lascia decidere tutto, anche perchè per andare in Brasile, non so come mai, preferivo pensarci da solo che farmi consigliare da un padovano che vive a Torbole!

La scelta cade su Flecheiras, un piccolo villaggio di pescatori, che nel 2006 ha ospitato una tappa del mondiale di Kite.

Guardando le statistiche, il vento è presente tutto l'anno: da ottobre a marzo, salvo rare eccezioni, la percentuale si avvicina al 100%, con almeno un metro di onda, ma è perfetto in ogni stagione. Ci rivolgiamo ad Annaliese della Sun and Fun Ita-

## Intro

Italia in autunno: freddo e pioggia.

Tutto cominciò in una triste giornata di lavoro, in uno di quei giorni in cui l'unica possibile soluzione ti sembra la violenza verso il prossimo.

Per calmarmi, mi butto su internet e scopro, come meta di un possibile surf trip, il Brasile: sempre caldo e sempre vento!

Effettivamente il mio "amigu" Marco, ottimo compagno di viaggio in altre occasioni, me ne aveva parlato.

**Lascio bollire la faccenda un paio di giorni nel mio cervello, e la vita che vedo, qui in Italia, non aiuta a togliermi l'idea dalla testa.**

In più, anche dopo aver risolto il problema dei soldi e delle ferie, vi è un piccolo problema: dire a Cristina, che sposerò a maggio (molto prima che escano le vele 2009), che voglio andare con



Le onde davanti alla pousada vanno più che bene: si può saltare ed iniziare ad abbozzare le surfate con pochi rischi

lia (Tel. 0365/918700 - 0365/95 32 04 - Fax 0365/953526 - info@vacanzewindsurf.com), che come sempre organizza tutto alla perfezione, con cortesia e disponibilità.

Probabilmente con il fai-da-te avremmo speso di meno, ma in Brasile, soprattutto in questa zona, non è così facile organizzare tutto.

Decidiamo così di noleggiare l'attrezzatura perché il transfer è troppo costoso.

## Un aereo pieno di passione...

by Mazzu

Check-in alle 2 di notte per partire alle cinque!!! All'aeroporto di Malpensa un esercito di zombie si appresta al rito, sempre un po' temuto, della pesa dei bagagli. A me e a Gilbe è bastato poco

per capire che ci trovavamo assieme a tanta altra gente con molta passione!

La passione per il windsurf, però, potevamo dividerla solo con tre polacchi carichi di sacche e materiale da Formula (Formula in Brasile?! MAH!!!).

La passione per il vento avremmo potuto dividerla anche con una decina di kiter, ma si sa... parliamo due lingue differenti.

L'unica vera passione che accomunava il 90% dei passeggeri (il 10% erano donne) era quella per la gnocca o la "mussa", come direbbe Gilbe.

Tra questo 90% c'era una piccola parte che, come noi, la considera un'opera d'arte e, come tale, la ammira sempre limitandosi a maneggiare solo quella che ha in casa...

C'era poi la maggioranza che, invece, la considera merce rara, merce che in Italia non si trova, e quindi si lancia in viaggi "culturali" laddove la risorsa non solo non scarseggia, ma è anche alla portata di tutti.

Comunque sia, una volta arrivati a Fortaleza il gruppone si è diviso e ognuno si è diretto verso lo spot che lavorava meglio in relazione alla propria passione. Ovviamente gli unici 2 sfigati che andavano a Flecheiras eravamo noi... e per fortuna perché lì ad aspettarci c'era il vero Brasile, fatto di gente umile e felice, buon pesce, natura mozza-



viaggio interminabile!

fiato e soprattutto windsurf a manetta!!!

La maggioranza dei passeggeri dell'aereo non avrebbero trovato molto da fare a Flecheiras, salvo diventare dei surfisti.

Ma per noi.. è stato windsurf eccezionale e comodo. Comodissimo per chi come me deve alzarsi alle 5 e tuffarsi in un lago gelido per fare 2 planatine. E il viaggio di ritorno? Tutti gli appassionati della gnocca a raccontarsi le varie "manovre"... Se anche noi le avessimo sparate così grosse io avrei chiuso l'air flaka e Gilbe il forward one hand blind!!!

### Lo spot

Si esce, mure a sinistra, proprio di fronte alla pousada Solar das Velas, e lo spot è abbastanza facile.

Mi spiego meglio: un piccolo shore break è presente, anche se è quasi innocuo, salvo alcune giornate dove è un po' più consistente, ma un surfista di livello medio può divertirsi senza problemi.

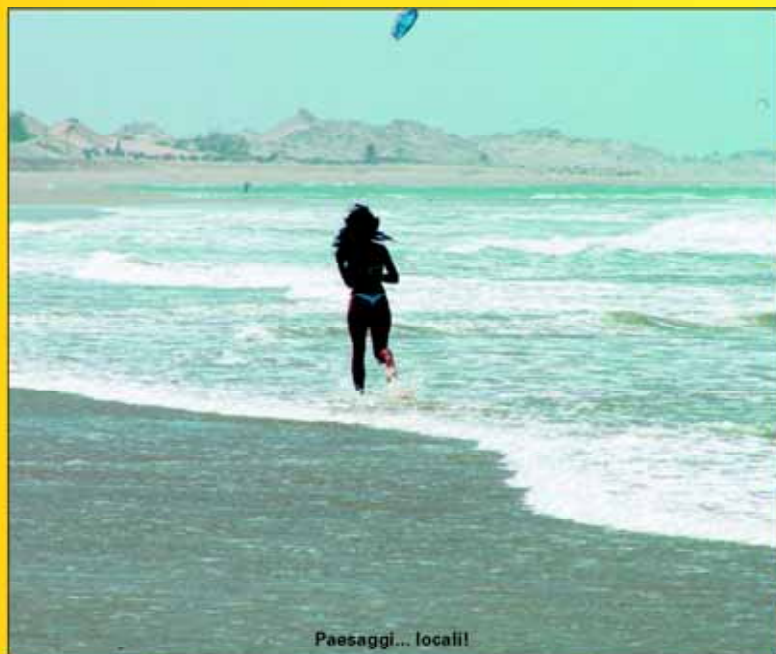
Lo specchio d'acqua presenta un po' di chop, non fastidioso e buono per saltare.

Al largo, se avete voglia di bolinare un po', vi è un piccolo reef sopra-



**Le spiagge intorno a Paracurù sono dei veri gioielli con palmeti e verde o deserte e bianche, ma ultimamente anche per la presenza di moltissimi kiter, in acqua c'è un po' troppa gente...**

**FLECHEIRAS**  
Settanta chilometri a nord di Paracurù si trova il paese di Guajirù. Questa zona ricca di vegetazione, soprattutto palmeti e bananeti, ma in pratica deserta, è stata la meta di Gilbe e Mazzu.

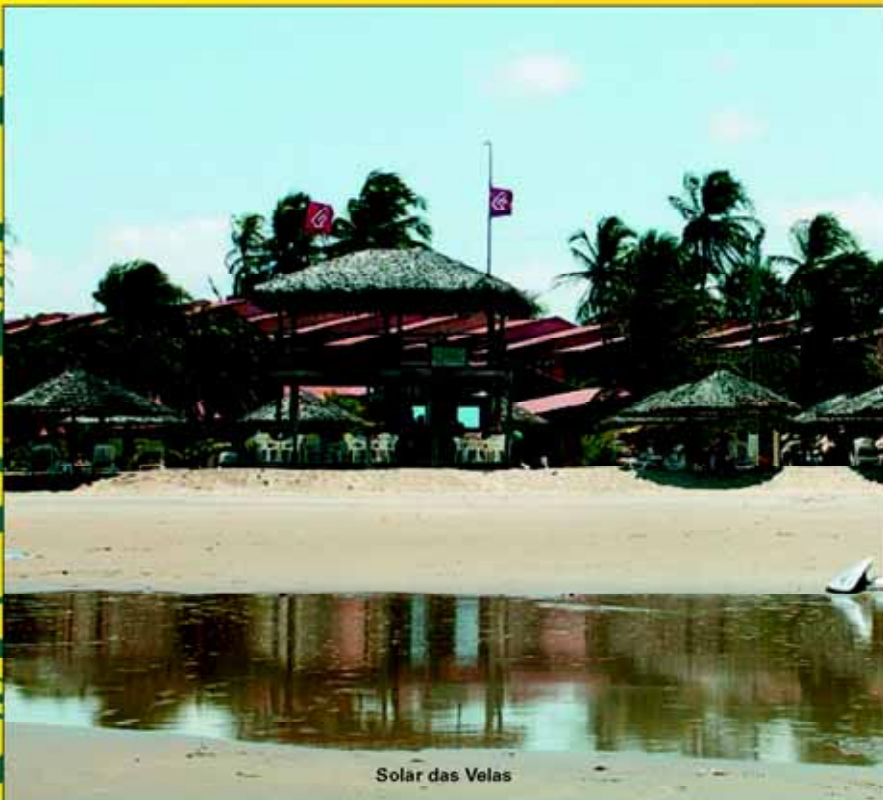


Paesaggi... locali!



## PREA

Se avete voglia di risalire la costa, con un dune buggy per circa 200 km Preà, è il paesino che incontrerete poco prima di arrivare a Jericocoara. Il tranquillo paese di pescatori diventato famoso tra i kilters, negli ultimi anni si è arricchito di un sacco di comodità visto che le varie pousade sono ora fornite di luce elettrica, wc, lavandini e doccie... nel 2003 tutto 'sto "lusso" semplicemente ve lo sognavate!



Solar das Velas





vento che, a seconda della marea, fa delle onde carine da surfare sideshore.

Circa 200 metri sottovento, invece, si trovano onde di una certa altezza, molto divertenti da surfare a patto di avere un po' più di esperienza (soprattutto per via del fondale, un po' tagliente).

Per iniziare con il wave, comunque, le onde davanti alla pousada vanno più che bene: si possono saltare ed iniziare ad abbozzare le surfate con pochi rischi.

Sul sito [www.vacanzewindsurf.it](http://www.vacanzewindsurf.it) comunque trovate altre info sullo spot.

## Condizioni

Noi siamo stati molto fortunati: a parte un giorno (in cui avremmo potuto planare con la 6,4), abbiamo surfato tranquillamente ogni giorno con vele da 4,7 a 5,7.

A detta del responsabile del centro non siamo stati molto fortunati, nel senso che normalmente la vela più utilizzata è la 4,7; questo può darvi un'idea sulle potenzialità dello spot, in cui il vento dura l'intera giornata e l'acqua è caldissima.

L'unico limite può essere il vostro fisico: ad esempio io al decimo giorno, con le mani già distrutte e piene di vesciche, sono rimasto completamente duro di schiena al momento di uscire dall'acqua (momento imbarazzante) e sono riuscito a cam-

minare dopo circa un'ora.

Meditate gente, e soprattutto preparatevi fisicamente a stare in acqua 2 settimane più di cinque ore al giorno...

In acqua non vi è mai troppa gente e la convivenza con i kiter è molto semplice (salvo qualche incapace che rotolava a riva).

C'era anche un cruccio, di oltre settant'anni, che mi ha chiamato a riva, urlando, per prendergli il kite ed appoggiarlo a terra.

Io gli ho incrociato le linee intorno al kite (per gli esperti kiter ho "fatto caramella"): non solo non me l'ha più chiesto per tutta la vacanza, ma se n'è andato sputacchiando parolacce in tedesco, ingranaggi di Bmw e pezzettini di wurstel...

## Il Solar das Velas

La sistemazione al Solar das Velas è stata una vera sorpresa, nel senso che siamo stati "coccolati" da una gestione letteralmente "familiare".

Una ragazza appassionata di surf e viaggi in generale si occupa della gestione della pousada con un team di ragazzi molto affiatato, tutti brasiliani molto giovani, simpatici e volenterosi, con cui abbiamo riso e scherzato senza problemi.

Ho ancora nostalgia dell'accoglienza di questa struttura, che offre un comfort e una professionalità europea, ben nascosta nel tipico ambiente brasiliano (anche se nulla è lasciato al caso).

## Centro Planet Windsurfing

Il centro Surf è gestito da Patrick, uno svizzero molto forte che ha gestito in passato il centro Planet di Sal (Capo Verde), e ora ha scelto il Brasile.



Gilbe e Patrick responsabile del locale Centro Planet



Ci sono tavole Fanatic e vele North Sails sempre nuove ed in ottimo stato, che si possono prenotare prima di partire, ed eventualmente cambiare sul luogo in caso di necessità.

Nonostante qui in Brasile manchino un sacco di comodità "europee", l'attrezzatura e la professionalità del centro è del tutto simile ai migliori centri europei.

Siete principianti totali? Niente paura, un istruttore vi porta in una laguna poco distante a bordo di un pick-up...

Siete un surfista che vuol fare il salto di qualità, come il mio "amigu" Marco? In due settimane si è chiuso una strambata power, è migliorato in tutte le andature, e soprattutto ha capito che Malcesine non è tutto nella vita...

Siete un quasi waver come me? Patrick vi porta in mezzo alle onde e può insegnarvi qualunque cosa. Inoltre mi è capitato di rompere un albero (probabilmente difettoso); ebbene, Patrick non ha fatto un piega, dicendomi di prendere un'altra vela e di tornare in acqua a divertirmi.

Incredibile no?

Inoltre ho preso lezioni di forward (o meglio, ho preso un sacco di cartelle in acqua!), ed è stato comunque bello che, dopo ogni caduta, Patrick fosse sempre dietro di me a pochi metri, nonostante il vento da 4,7, con il suo sorriso rassicurante. La parte più comica è stata quando, all'ennesima schienata in acqua (per avere piegato il braccio davanti durante la rotazione), lui si



avvicinato sorridendo e mi ha detto, in inglese: "Ci sei, hai capito come si gira, ti sei fatto male? Comunque questo è il peggio che ti possa capitare..."

Grazie tante, una schienata in costume, con la pelle scottata dal sole, le piaghe sulle mani, i tappi nelle orecchie ed uno svizzero sorridente che gira un forward ad ogni bordo davanti a me, un ligure: è vero, di peggio non mi poteva capitare!

Con i ragazzi del centro abbiamo anche fatto alcune escursioni ed anche un trip downwind: nell'occasione mi sono parzialmente rifatto, rifilando due bordi di vantaggio al buon Patrick.

Lui però è troppo un grande in wave e soprattutto nel suo lifestyle, un vero Relax Man.

Insomma, mai visto un centro surf così.

Info: [brazil@planetwindsurfing.com](mailto:brazil@planetwindsurfing.com)

<http://www.planetwindsurfing.com>

## Punti negativi

Prima che facciate le valigie, parliamo dei (pochi) difetti.

**Animali:** serpenti (innocui, ma in brasiliano si chiamano cobra, un equivoco pericoloso...)

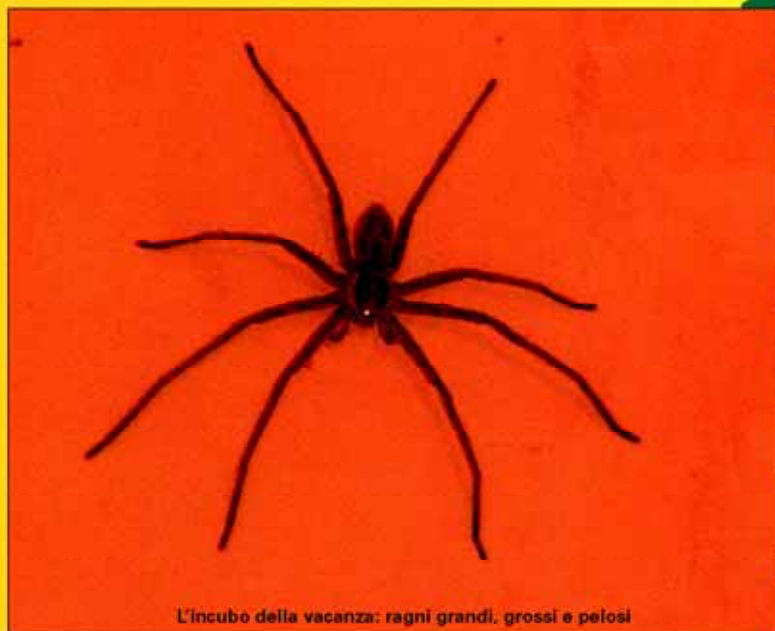
Ragni (grossi e pelosi, che i brasiliani prendevano con le mani, dopo averci preso per il culo...)

Gechi (innocui, salvo la loro abitudine di dormire, e scagazzare, sul tuo letto)

Scarafaggi (per gli amici Baracas, ovviamente si infilano ovunque, compresa la custodia del rasoio e la valigia aperta)

Tutti gli altri simpatici animali, di una natura meravigliosa ed incontaminata, a cui purtroppo non





L'incubo della vacanza: ragni grandi, grossi e pelosi

Da Prea... con un lasco di 10 km "brucia pinne" si arriva a Jericoacoara, la meta più gettonata tra i windsurfisti italiani. Un paese dove anche le strade sono di sabbia, raggiungibile solo mediante piste sulla... sabbia! Ultimamente sta perdendo un po' il suo fascino... tanta droga, troppi turisti.. in un paese che ha moltiplicato in pochi anni il numero degli abitanti, e nessuno si è neppure mai preoccupato di dove finissero le acque nere!



siamo più abituati. Tornati a casa, senza dover esaminare la stanza prima di dormire, saranno sogni molto più tranquilli...

**Assenza gnocca** (inteso come gnocca facile)

Fleicheras è veramente un villaggio autentico e quindi non solo non esiste la prostituzione, ma conquistare una donna non è così scontato, anche se sempre più facile rispetto all'Italia (dove, come dice molto diplomaticamente Marco, le ragazze sono un po' ... "diverse")

Comunque, questo difetto di Flecheiras, misto all'assenza di locali notturni (forse apriranno una discoteca), ci ha aiutato a mantenere la fedeltà che le nostre dolci metà ci avevano imposto.

Anzi, in un paese in cui tutti fanno tutto, ci avevano preso per 2 surfers gay in vacanza: abbiamo subito chiarito la situazione, punti nell'orgoglio!

E per concludere, vorrei segnalare Gilbe e Marco "SANTI SUBITO", per avere compiuto i 3 MIRACOLI:

- zero sesso in Brasile (penso che sia nel Guinness dei primati)
- fare debiti in Brasile (presso una capanna che chiamare bar è pretenzioso)
- vestirsi peggio dei brasiliani ad una festa (per paura di essere rapinati)



Mazzu prima si diverte...

**Ringraziamenti particolari a:**

Planet Windsurfing per averci accolti e trattati come veri principi

Mystic (per gli accessori che ci hanno fatto sembrare dei veri pro, almeno fino a quando non siamo entrati in acqua!)

Le nostre "dolci metà" Cristina e Ilenia (che al nostro ritorno, tra mugugni vari, erano ancora contente di vederci).



e poi vuol tornare al lago!